

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Non vi può essere dubbio che il Governo aderisce pienamente a quanto ha espresso l'onorevole Salandra nei riguardi della posizione giuridica delle popolazioni allogene, cui ha accennato l'onorevole Wilfan, il quale non ha fatto che riprodurre in riassunto quanto ebbe a dire nella discussione generale del disegno di legge.

Ma io credo di aggiungere qualche altra cosa: pur non avendo diritto giuridicamente per le ragioni esposte dall'onorevole Salandra, a concorrere al Parlamento italiano con rappresentanza politica speciale (che si presenti cioè come tale indipendente dalla fisionomia generale della nostra politica in tutta l'Italia) tuttavia il Governo non ha mancato di tener conto, nel redigere questo disegno di legge, di queste popolazioni allogene, dando loro la possibilità di concorrere, sia pure in un primo momento, ma senza però che questo possa sancirlo, di potere concorrere al giuoco elettorale attraverso le liste che rappresentano proprio le popolazioni stesse, indipendentemente da qualsiasi aggregato di partito.

Infatti, se il Governo ha ridotto a due il numero delle circoscrizioni necessarie acciocchè una lista possa entrare nel giuoco nazionale, è appunto nei riguardi delle popolazioni allogene, per non togliere ad esse la possibilità di concorrere a questo giuoco

della lotta elettorale nazionale con liste proprie.

Nessuna disposizione, nessuna specie di meccanismo vieterà alle popolazioni allogene che vogliono entrare in Parlamento con rappresentanza propria, indipendentemente dalla fisionomia generale e politica d'Italia di ciò fare, ma il Governo non può, dopo ciò che ha effettuato, compiere l'inverso, cioè riconoscere giuridicamente, direttamente o indirettamente, attraverso speciali disposizioni di legge, eccezioni a questo disegno di legge, per condizioni che i trattati di pace non hanno riconosciuto.

Per questi motivi, il Governo respinge la proposta dell'onorevole Ciriani, che ha formato oggetto di considerazione da parte dell'onorevole Wilfan.

PRESIDENTE. L'onorevole Terzaghi mantiene il suo emendamento ?

TERZAGHI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Bosco-Lucarelli ?

BOSCO-LUCARELLI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Reale ?

REALE. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciriani ?

CIRIANI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Wilfan ?

WILFAN. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Metto ora a partito la tabella dei deputati per le singole circoscrizioni:

Numero d'ordine delle circoscrizioni elettorali	CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE	PROVINCIE COMPRESSE IN OGNI CIRCOSCRIZIONE	Popolazione delle provincie del Regno alla data del 31 dicembre 1881	Numero dei deputati assegnati in base alla popolazione della colonna precedente	Popolazione legale in base al VI censimento 1° dicembre 1921	Numero dei deputati da assegnare in base alla popolazione della colonna precedente	Numero dei deputati da assegnare		Capoluogo della circoscrizione — Sede Corte d'Appello circoscrizionale
							alla lista prevalente	alle liste di minoranza	
1	Piemonte . . .	Torino - Alessandria - Cuneo - Novara. (È approvato).	3,179,323	56	3,535,363	47	31	16	Torino
2	Liguria . . .	Genova-Portomaurizio (È approvato).	926,152	17	1,323,970	18	12	6	Genova
3	Lombardia . .	Milano-Pavia-Bergamo-Brescia-Como-Cremona-Mantova-Sondrio. (È approvato).	3,750,051	64	5,242,776	70	47	23	Milano
4	Veneto	Venezia - Treviso - Belluno - Rovigo-Padova-Verona-Vicenza-Trento. (È approvato).	2,345,402	52	3,965,464	53	35	18	Venezia
5	Venezia Giulia	Trieste-Udine-Pola-Zara . . .	528,559	25	1,715,117	23	15	8	Trieste

L'onorevole Wilfan ha proposto il rinvio di questa parte della tabella alla Commis-

sione perchè voglia farla oggetto di un nuovo esame.